

Bonding

**Facilitare la solidarietà e
l'apprendimento
intergenerazionale
attraverso la costruzione
di relazioni di amicizia tra
giovani e persone anziane.**



NEWSLETTER #2

Febbraio 2023

Contenuti

PAGINA 2

**E' disponibile il primo
risultato del progetto!**

PAGINA 3

**La piacevole esperienza di
formazione formatori
tenutasi in Italia**

PAGINA 7

Il team del progetto

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



The top of the page features several yellow scribbles of varying sizes and shapes, some resembling loops or abstract figures, scattered across the top half of the page.

E' disponibile il primo risultato del progetto!

Il primo risultato, “**Mappare il panorama di Befriending**” è stato finalizzato ed è ora disponibile nel sito web del progetto.

Puoi trovarlo **qui!**

Consiste in un mappaggio approfondito delle buone pratiche relative ai servizi di Befriending in Europa. Questi risultati verranno utilizzati per lo sviluppo del **corso e-learning di BONDING- "Befriending tra giovani e anziani"** che rappresenterà un altro risultato principale del progetto. La sua versione pilota sta per essere ultimata e verrà testata da un campione di ragazzi prima di essere finalizzata e pubblicata nella sua versione definitiva.



La piacevole esperienza di formazione formatori tenutasi in Italia

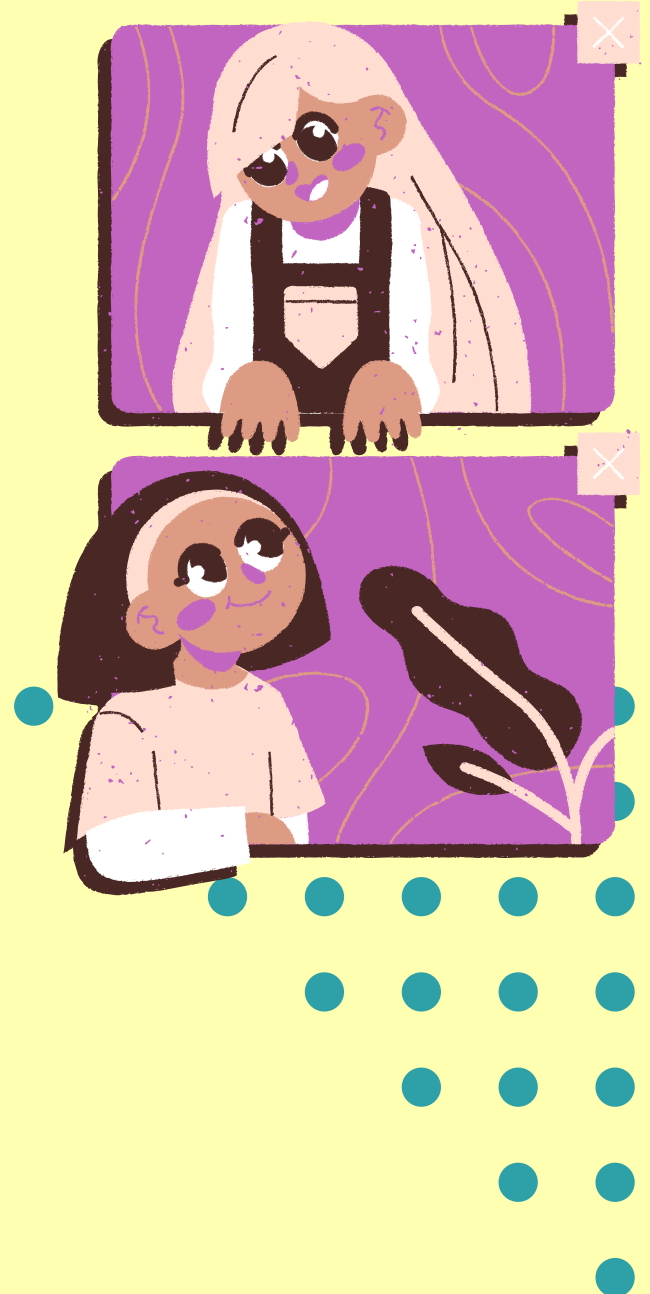
Lo scorso novembre, i rappresentanti del partenariato del progetto hanno partecipato a un **evento di formazione** formatori che si è svolto a Carpi, in Italia.

La formazione si è rivolta al personale del progetto che sarà coinvolto nel fornire supporto di mentoring ai giovani interessati a creare un servizio di befriending per gli anziani dopo aver completato con successo il corso di e-learning..

L'obiettivo principale della formazione era quello di fornire ai partner del progetto le conoscenze, le abilità, le competenze e gli strumenti necessari per svolgere con successo il ruolo di **mentori dei giovani nell'ambito dell'implementazione dei servizi di befriending rivolti agli anziani**. Al termine della formazione, i partecipanti hanno acquisito una solida comprensione degli obiettivi e del processo di mentoring; hanno rafforzato le competenze per costruire e mantenere una relazione di mentoring efficace con i giovani; hanno migliorato le competenze di base del mentoring, tra cui l'ascolto attivo, il fornire supporto e feedback e la risoluzione dei conflitti.

Tutti i partner del progetto hanno partecipato allo sviluppo di questa formazione, ognuno dei quali ha condotto una sessione..

I partner macedoni hanno dato inizio alla prima giornata formativa con una sessione volta a definire i **concetti chiave e i benefici del mentoring per mentori e mentee**. L'obiettivo principale della sessione era quello fornire ai partecipanti le abilità necessarie a costruire con successo una relazione di mentoring efficace. Durante la sessione sono stati discussi diversi temi come: che cos'è un'efficace relazione di mentoring, come si può costruire e quali sono le caratteristiche più importanti che un mentore dovrebbe possedere. La sessione si è conclusa con l'attività di gruppo "Wrap-up the mentoring monument", in cui ogni gruppo ha rappresentato le fondamenta e le componenti principali della relazione di mentoring, costruendo una statua con i materiali forniti. In seguito, ogni gruppo ha presentato la propria creazione e il modo in cui rappresenta tutti i concetti precedentemente discussi.



Il modulo presentato dai partner italiani si è concentrato sulla **comunicazione**, con l'obiettivo di focalizzare maggiormente l'attenzione su cosa si intende per comunicazione e quali sono le componenti coinvolte nel processo comunicativo. I partecipanti sono stati invitati a riflettere sull'importanza delle soft skills per comunicare in modo efficiente ed efficace nella relazione di mentoring. È stato inoltre interessante esercitarsi sulla comunicazione non verbale e capire come il linguaggio del corpo (espressioni facciali, gesti, postura) e il tono della voce siano potenti strumenti di comunicazione che spesso utilizziamo inconsciamente, ma che sono in grado di fornire informazioni preziose.

La sessione condotta dai partecipanti ciprioti, invece, si è concentrata sulla comprensione dell'importanza dell'apprendimento e sull'adozione di buone pratiche nel **fornire supporto e feedback**.



Sono stati presentati tre modelli principali per fornire feedback: il Modello Pendleton o Regola di Pendleton, il Modello IDEA e il Modello Sandwich.

I partecipanti hanno avuto la possibilità di metterli in pratica. Sono stati presentati e discussi anche altri aspetti del feedback, come i consigli efficaci per dare un feedback, i motivi per cui uno potrebbe trattenersi dal dare un feedback, il modo in cui le persone potrebbero reagire al feedback, ecc. Le attività di apprendimento hanno favorito il pensiero riflessivo e i partecipanti sono stati incoraggiati a portare le loro esperienze positive e negative nelle discussioni.

La coordinatrice del progetto polacca ha condotto virtualmente una sessione sulla **definizione degli obiettivi e sul lavoro per raggiungerli**. Questi sono considerati un aspetto chiave per approfondire l'impegno dei giovani che collaborano come befriendees. La definizione degli obiettivi è un processo efficace per invitarli a pensare a ciò che vogliono raggiungere attraverso la loro collaborazione nel programma di befriending e per motivarli a trasformare la loro visione in realtà.

La sessione tenuta dai partner greci ha introdotto le **fasi della relazione di mentoring** per rendere i futuri mentori consapevoli di quando e come una relazione di mentoring dovrebbe terminare. È importante responsabilizzare i befriendedes in modo che possano gradualmente diventare sempre più autonomi nell'implementazione delle attività di befriending, in modo che a un certo punto, con il supporto dei loro mentori, possano fare piani e fissare obiettivi per il futuro, e infine andare avanti in modo più indipendente.

La formazione è stata conclusa dai partner spagnoli, che hanno condotto una sessione sulla **risoluzione dei conflitti**, concentrandosi sulla comprensione di cosa sia un conflitto, sull'esplorazione delle cause frequenti di conflitto in generale e nello specifico nella pratica del befriending (conflitti tra mentori e mentee, conflitti tra befrienders e befriendedes) e sull'apprendimento di metodi adattivi per gestire i conflitti. I partecipanti sono stati invitati a prendere parte a 2 attività pratiche sulle capacità di dialogo e sui passi da compiere per una risoluzione efficace dei conflitti.



Bonding

Il team del progetto



Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Seguici sulla nostra pagina
Facebook!